

Novembre 2007

## Tre domande sull'attuazione della politica regionale per lo sviluppo competitivo delle PMI (L. R. n. 4/2005)

Questa nota analizza alcuni aspetti legati all'attuazione del Capo I della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4, che riguarda gli incentivi per lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. I dati presentati in questo documento sono tratti dalle prime tre relazioni semestrali inviate al Consiglio dalla Giunta regionale. In particolare, la nota sintetizza i dati contenuti nella Relazione semestrale al 30 giugno 2007. Il punto di partenza dell'analisi sono tre quesiti già illustrati nella precedente nota informativa (n. 1/2007), successivamente discussi e rilanciati nella seduta del Comitato per la Legislazione, il Controllo e la Valutazione, che si è tenuta il 14 giugno 2007.

### In evidenza

■ La legge n. 4/2005 prevede che la Regione Friuli Venezia Giulia conceda **contributi a fondo perduto** alle piccole e medie imprese, al fine di rafforzare la loro capacità di competere sul mercato nazionale ed internazionale. Per un'analisi delle procedure d'attuazione di tale intervento si veda la Nota n. 1/2007 dal titolo **"Gli incentivi per lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese in Friuli Venezia Giulia"**.

■ A partire dal 2005 per finanziare tali contributi sono stati stanziati circa **53,3 milioni di euro** (25 milioni nel 2007).

■ In circa 21 mesi - da ottobre 2005 a giugno 2007 - hanno richiesto il contributo **303 imprese** (nel dicembre 2006 erano 224). **Lo stock delle imprese richiedenti è dunque aumentato nel primo semestre 2007 di circa il 35% (+79)**. Da notare però che nel primo semestre 2006 il numero di domande era ben più alto (+105).

■ Sino a giugno 2007 sono state ammesse a contributo **130 imprese** (41 nel primo semestre 2007 contro le 89 dei 15 mesi precedenti). Ciò significa che vi è stato un aumento nello stock di imprese ammesse pari **al 46%**.

■ Gli incentivi già concessi assommano a **circa 33,2 milioni di euro** (di questi 11,3 milioni sono stati già erogati).

■ **La partecipazione delle piccole imprese alla politica regionale.** Nella Nota precedente si ravvisava come una modesta percentuale delle piccole imprese (con meno di 50 dipendenti) avesse presentato domanda di finanziamento. **Dopo il primo semestre 2007 il livello di partecipazione delle piccole imprese si attesta intorno allo 0,24%**.

■ **I tempi di istruttoria.** Nel precedente periodo di riferimento (fino al 31 dicembre 2006), l'istruttoria si concludeva in media dopo 113 giorni di istruttoria da parte di Friulia. **Al 30 giugno 2007 tale attesa si è allungata in media di 22 giorni. Solo il 19,6% delle imprese ha concluso l'iter entro i 3 mesi previsti.**

■ **La copertura del contributo regionale.** Il finanziamento medio concesso è di circa **255.000 euro**. In media esso copre **più di un terzo del costo complessivo dell'investimento** (circa il 36%). Per quasi il 40% delle imprese ammesse a finanziamento tale contributo è superiore al 40% del costo totale; per il 3% delle imprese è superiore al 50%.

### Sommario:

1. I dati aggiornati al 30 giugno 2007	2
2. E' aumentata la partecipazione da parte delle piccole imprese?	3
3. I tempi necessari al completamento dell'istruttoria sono diminuiti?	5
4. In che misura il costo del progetto è coperto dal contributo regionale?	7
5. La sfida della valutazione degli effetti	8

## 1. I dati aggiornati al 30 giugno 2007

In base alla legge n. 4 del 2005, la Regione Friuli Venezia Giulia concede **contributi a fondo perduto** alle piccole e medie imprese, al fine di rafforzare la loro capacità di competere sul mercato nazionale ed estero. A questo fine la Regione ha istituito il **Fondo per lo sviluppo competitivo delle PMI**, sul quale sono state stanziati nei primi due anni e mezzo risorse per un valore pari a **53,3 milioni** di euro, di cui circa la metà è stata stanziata nel 2007 (tab. 1). Nel giugno del 2007 erano già stati concessi circa **33,17 milioni** di euro, pari al 62% della somma complessivamente disponibile; 11,3 milioni (il 33% del concesso) sono stati erogati.

Tab. 1 - Risorse stanziati nei tre anni

Anni	Stanziamenti*
2005	15.356.847
2006	13.000.000
2007	25.000.000
<b>Totale</b>	<b>53.356.847</b>

Fonte: Relazione di Giunta (giugno 2007)

no state stanziati nei primi due anni e mezzo risorse per un valore pari a **53,3 milioni** di euro, di cui circa la metà è stata stanziata nel 2007 (tab. 1). Nel giugno del 2007 erano già stati concessi circa **33,17 milioni** di euro, pari al 62% della somma complessivamente disponibile; 11,3 milioni (il 33% del concesso) sono stati erogati.

### LE DOMANDE PRESENTATE

In 21 mesi - da ottobre 2005 a giugno 2007 - hanno presentato richiesta di finanziamento a Friulia (la società che gestisce l'intervento) **303 imprese** (tab. 2). **Si tratta di 79 imprese in più rispetto al numero registrato nel mese di dicembre 2006**; l'incremento è stato dunque del 35%. Occorre comunque sottolineare come il numero di imprese richiedenti nel semestre di gennaio-giugno 2006 fosse assai più elevato: in sei mesi avevano presentato domanda 105 imprese, con una media di 17,4 domande al mese.

Tab. 2 - Esiti delle domande al 30 giugno 2007

Esito della domanda	Domande presentate	Perc.
Accettate	130	43%
Respinte	31	10%
Ritirate e rinunce	10	3%
In istruttoria	132	44%
<b>Totale</b>	<b>303</b>	<b>100%</b>

Fonte: Relazione di Giunta (giugno 2007)

### GLI ESITI DELLE DOMANDE

Circa il 44% delle domande presentate (132) risultano ancora in fase di istruttoria; **il 43% (130) hanno invece ricevuto esito positivo**. Rispetto alle imprese ammesse a finanziamento fino al 31 dicembre 2006 (erano 89) si registra un aumento pari al 46% (+41).

**Le imprese respinte sono 31**; esse costituiscono il 10% delle domande presentate e circa il 19% di quelle esaminate. Sono invece 10 le imprese che hanno deciso di recedere dalla candidatura: 8 imprese si sono ritirate ancor prima del termine dell'istruttoria e 2 imprese hanno rinunciato al contributo dopo aver conosciuto l'esito.

### LA DISTRIBUZIONE TERRITORIALE

Gran parte delle imprese che richiedono il finanziamento, pari al 49% (150 imprese), sono localizzate nella provincia di Udine (tab. 3).

Il restante 51% delle imprese richiedenti si distribuisce tra le altre province del Friuli Venezia Giulia. Da Pordenone provengono circa il 31% delle domande; da Trieste quasi il 13% e da Gorizia il 7%. Tale distribuzione è molto simile a quella relativa alla presenza delle imprese sul territorio regionale. Unica eccezione, seppur lieve, è costituita dalla provincia di Pordenone, che presenta uno scarto tra i due valori di circa 6 punti percentuali: dal 25,1% al 31%.

La distribuzione territoriale delle imprese ammesse ricalca fedelmente quella relativa alle imprese richiedenti (con un leggero spostamento a favore della provincia di Udine, che ospita il 53% delle imprese ammesse). Sono soltanto 6 le imprese ammesse localizzate nella provincia di Gorizia.

**LE IMPRESE IN START UP E IN SPIN OFF**

La legge n. 4/2005 ha lo scopo di favorire sia la nascita di nuove imprese (*start up*), sia la creazione di imprese in *spin off*, ovvero di iniziative imprenditoriali gemmate all'interno di imprese o centri di ricerca al fine di sviluppare autonomamente progetti di natura particolare. L'aiuto alle imprese in *start up* e in *spin off* rientra tra le finalità previste all'articolo 4, lettera d, del Regolamento.

Complessivamente le imprese richiedenti che rientrano in queste due categorie sono 47, pari al 15%.

**Le imprese in fase di *start up* sono 41** (circa il 13% del totale delle richiedenti), **mentre le imprese nate da uno *spin off* sono soltanto 6** (il 2% del totale). Per ottenere i finanziamenti le imprese devono comunque essere nate non più di un anno e mezzo prima della presentazione della domanda.

Tab. 3 - Distribuzione territoriale delle imprese presenti (2004), richiedenti e ammesse a contributo

Provincia	Imprese presenti	Perc.	Imprese richiedenti	Perc.	Imprese ammesse	Perc.
Gorizia	9.165	10,5%	21	7%	6	5%
Pordenone	21.775	25,1%	93	31%	39	30%
Trieste	15.656	18%	39	13%	16	12%
Udine	40.402	46,4%	150	49%	69	53%
<b>Totale</b>	<b>86.998</b>	<b>100%</b>	<b>303</b>	<b>100%</b>	<b>130</b>	<b>100%</b>

Fonte: Relazione di Giunta (giugno 2007) ed elaborazioni su dati del Servizio Statistica - Friuli Venezia Giulia - Regione in cifre (2006)

## 2. E' aumentata la partecipazione alla politica da parte delle piccole imprese?

Una delle preoccupazioni emerse durante il dibattito consiliare su questa politica riguarda **le reali possibilità di accesso agli incentivi da parte delle piccole imprese.**

In effetti, la politica regionale è nata anche per incidere positivamente su una certa "insufficienza dimensionale" tipica delle aziende presenti all'interno del territorio regionale. Uno degli obiettivi dichiarati della legge consiste proprio nel contribuire alla **crescita delle piccole imprese**, rendendole così più forti e competitive rispetto sia alle concorrenti italiane, che a quelle estere. Le imprese di piccole dimensioni dovrebbero quindi costituire una porzione rilevante della popolazione target dell'intervento.

I dati relativi al dicembre 2006 avevano mostrato come il numero di piccole

imprese (fino a 50 addetti) richiedenti il contributo fosse relativamente basso rispetto alla domanda potenziale. Secondo una stima approssimativa, ma non troppo lontana dal vero, solo lo 0,2% delle piccole imprese avevano presentato domanda di finanziamento. Nel caso delle microimprese (fino a 10 addetti) tale percentuale si riduceva ulteriormente fino a raggiungere circa lo 0,08% delle imprese presenti sul territorio regionale.

**Per agevolare la presentazione di progetti anche da parte delle piccole imprese, la Regione ha deciso nel dicembre 2006 di abbassare l'importo minimo concedibile da 50.000 a 20.000 euro.** Tale riduzione dovrebbe consentire di presentare progetti meno costosi e quindi più alla portata anche delle imprese più piccole. Il provvedimento in

questione avrebbe potuto dare i suoi frutti già dal mese di gennaio 2007.

In base ai dati disponibili, è possibile dire che la situazione sia cambiata? In questo primo semestre 2007 **è aumentata la partecipazione delle piccole imprese alla politica regionale?**

Sebbene le informazioni in possesso della Regione non siano esaustive - non tutte le imprese dichiarano il numero di addetti al momento della presentazione della domanda - **non sembra che nel primo semestre del 2007 vi siano state particolari inversioni di tendenza.**

Complessivamente infatti lo stock di piccole imprese che ha richiesto il finanziamento è cresciuto del 29% rispetto al dicembre 2006, sia nelle micro che nelle piccole imprese. **Il numero di imprese con più di 50 addetti che hanno richiesto il contributo è invece cresciuto del 34% (+ 13)**, confermando così l'elevato interesse delle imprese medio-grandi nei confronti dei finanziamenti regionali (tab. 4).

#### IL GRADO DI PARTECIPAZIONE

Anche in questa Nota, come nella precedente del maggio 2007, si propone una stima del grado di partecipazione delle imprese, distinto per classe dimensionale. Sebbene si tratti di una stima ancora molto approssimativa in quanto i

dati disponibili sono incompleti (si riferiscono solo a 258 imprese) e non aggiornati al 2007 (si usa lo stock di imprese presenti in regione nel 2004), essa offre un'indicazione abbastanza attendibile del livello di partecipazione.

**Secondo tale stima soltanto lo 0,1% delle microimprese presenti in Friuli Venezia Giulia ha preso parte alla politica.** Tale percentuale diventa pari a 0,24% se si considera l'intero gruppo delle piccole imprese (da 0 a 49). La porzione di imprese con più di 50 addetti che ha presentato domanda è molto più consistente: l'8% del totale.

#### GLI INVESTIMENTI DICHIARATI

L'abbassamento dell'importo minimo concedibile non sembra dunque aver prodotto, almeno in questo breve periodo, risultati degni di rilievo sul lato della partecipazione delle piccole imprese.

Del resto, gli investimenti dichiarati dalle piccole imprese fino al giugno 2007 sono in media abbastanza elevati: circa 300.000 euro investiti per ogni piccola impresa (contro i 570.000 euro delle imprese più grandi). Date queste cifre, non sembra probabile che sia stata l'adozione di una soglia minima di contributo concedibile ad aver limitato la partecipazione delle piccole imprese.

Questo è tanto più vero alla luce del fatto che l'importo del contributo medio concesso non si differenzia molto per classe dimensionale (tab. 5). Infatti **le microimprese ricevono in media 226mila euro dalla Regione:** un importo assai distante sia dalla precedente soglia dei

Tab. 4 - Distribuzione delle imprese richiedenti per numero addetti

	N. Imprese con 0-9 addetti	N. Imprese con 10-49 addetti	N. Imprese con più di 50 addetti	Totale*
Dicembre 2006	64	96	38	198
Giugno 2007	83	124	51	258
Variazione	+ 19	+ 28	+ 13	+ 60
Variazione %	+ 29,6%	+ 29,1%	+ 34%	+ 30%
Grado di partecipazione	0,1%	3%	8%	0,3%

Fonte: Relazioni di Giunta - Regione in cifre (2006) - Dati relativi alle imprese presenti al 2004

\* Non tutte le imprese richiedenti hanno indicato la dimensione d'impresa, il totale per riga quindi è inferiore al numero complessivo di imprese che hanno effettivamente richiesto il finanziamento.

50.000 euro, che da quella dei 20.000, ma relativamente vicino all'importo medio concesso alle imprese più grandi.

Perciò se si intende aumentare la partecipazione delle imprese più piccole, appare più opportuno operare attraverso altre leve. Ad esempio, tentando di abbassare i **costi di transazione** che le imprese sostengono per presentare domanda, preparare il *business plan* e seguire le procedure relative all'erogazione del finanziamento. Un abbassamento di tali costi potrebbe tradursi in un incentivo reale a presentare domanda.

A questo proposito, sarebbe utile che l'entità di tali costi, insieme al livello di diffusione presso le imprese della cono-

scenza sulle opportunità offerte dalla politica regionale (altro fattore che incide sulla partecipazione delle imprese alla politica regionale), fossero oggetto di approfondimento nella relazione preparata dalla Giunta in applicazione della clausola valutativa presente nella legge (art. 12).

Tab. 5 - I contributi per classe dimensionale d'impresa

Dimensione d'impresa	N. Imprese ammesse	Totale contributi concessi	Contributi medi
0 - 9	50	11.308.938	226.179
10 - 49	55	13.906.640	252.848
50 - 99	19	6.284.754	330.777
100 - 249	6	1.672.182	278.697
<b>Totale</b>	<b>130</b>	<b>33.172.515</b>	<b>255.173</b>

Fonte: Relazioni di Giunta

### 3. I tempi necessari al completamento dell'istruttoria sono diminuiti?

Nella Nota precedente si rilevava che circa il 64% delle imprese richiedenti il finanziamento aveva superato il limite dei 90 giorni definito nel Regolamento quale limite massimo per il completamento dell'istruttoria. Il superamento di tale limite aveva diverse cause. In parte, aveva inciso l'inattesa numerosità e complessità delle domande pervenute. In parte, esso poteva essere imputato alla presentazione di domande incomplete da parte delle imprese; ad esempio, era invalsa la pratica di presentare in un primo momento soltanto la domanda di finanziamento che, solo successivamente, era integrata con la presentazione del *business plan*. A questo proposito, nel corso del primo semestre del 2007, è stata apportata una modifica al Regolamento, entrata in vigore nel mese di giugno 2007 (DPReg, 23 maggio 2007, n. 0144/Pres, pubblicato nel B.U.R. n. 23 del 6 giugno 2007).

In seguito a tale modifica, **è stata introdotta una scadenza entro la quale le imprese devono presentare il *business plan*, pena la decadenza delle domande di finanziamento**. Per le imprese che presentano domanda di finanziamento dopo giugno 2007, **il termine è di 2 mesi**. Per le altre imprese che hanno presentato domanda prima di giugno 2007 il tempo massimo per la presentazione del *business plan* è di 6 mesi. Ciò dovrebbe avere l'effetto di ridurre lo stock di imprese giacenti in istruttoria e, in questo modo, di velocizzare le pratiche.

#### I TEMPI DI ATTESA DELLE IMPRESE AMMESSE A CONTRIBUTO

Complessivamente, dall'apertura dello sportello fino al 30 giugno 2007, **le domande che hanno già completato la fase d'istruttoria sono 163**.

Tra queste: 130 sono state ammesse a finanziamento, mentre le altre hanno ricevuto esito negativo o hanno rinun-

ciato al contributo. **In media, i giorni di attesa per le imprese sono superiori ai 90 giorni previsti dal regolamento e si sono nel tempo allungati, passando da una media di 113 giorni a 135 giorni** (circa 4 mesi e mezzo). In media, le imprese che hanno completato l'iter nel primo semestre del 2007 hanno atteso 170 giorni (poco meno di 6 mesi).

**Dopo il primo semestre 2007 i tempi necessari al completamento dell'istruttoria sono dunque aumentati.** Il grafico 1 mostra tale tendenza: la curva rosa descrive infatti i tempi d'attesa dello stock d'imprese ammesse a contributo fino al 31 dicembre 2006; la curva blu illustra invece i tempi d'attesa per lo stesso stock d'imprese, con l'inclusione di quelle ammesse fino al 30 giugno 2007. Il fatto che la curva blu sia più piatta e più lunga della curva rosa indica il netto allungamento dei tempi d'istruttoria.

La percentuale di imprese che ricevono l'esito della selezione entro 3 mesi dalla presentazione della domanda è **sceso dal 30% al 19%**. Infatti, come ben

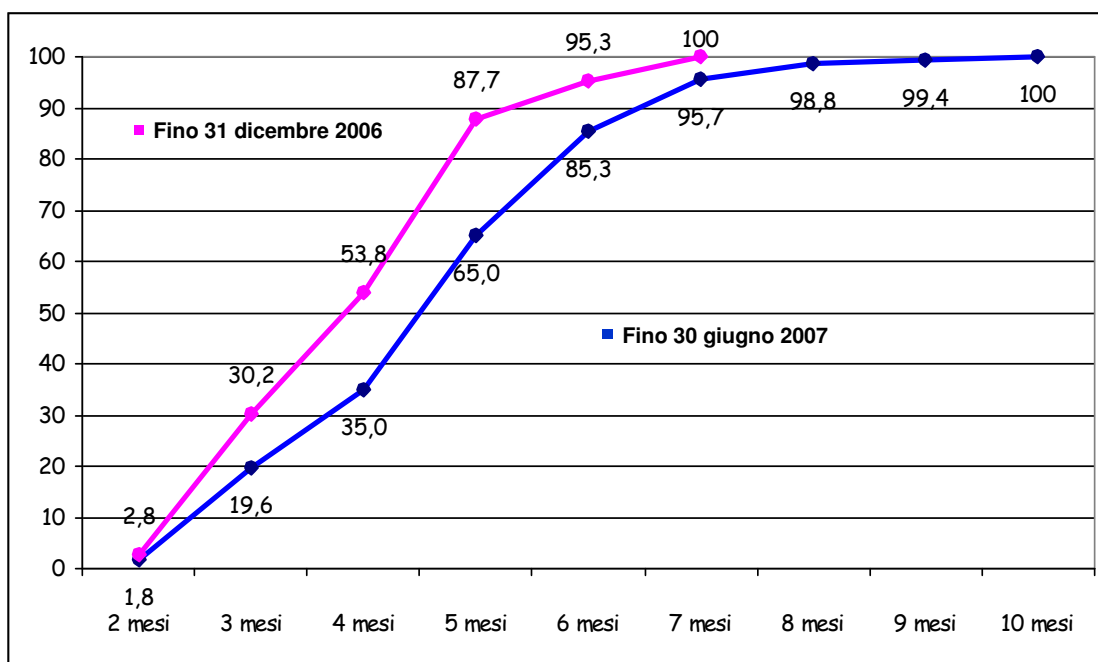
documentato nella relazione di Giunta, nessuna delle imprese ammesse nel primo semestre 2007 è riuscita a stare nei tempi previsti dei 90 giorni (nonostante la proroga concessa dalla Regione a Friulia di 30 giorni). Se prendiamo in considerazione un orizzonte temporale di 5 mesi, periodo entro il quale fino a dicembre 2006 più dei quattro quinti delle procedure in corso (87%) veniva completato - la percentuale delle istruttorie concluse si abbassa di circa 22 punti percentuali. **Dopo 5 mesi di attesa la percentuale di istruttorie concluse è solo del 65%.** Inoltre, circa il 5% delle imprese supera i 7 mesi: registrato nella relazione precedente quale attesa massima per le imprese esaminate.

#### LE IMPRESE ANCORA IN ATTESA

Calcolare i tempi di attesa delle imprese che al 30 giugno 2007 attendevano ancora un esito dal processo di istruttoria è un'operazione assai più complicata. Anche in questo caso i dati sono incompleti. **Per 51 domande sulle 132 ancora**

**in istruttoria (il 39% dei casi) manca la data di presentazione.** Nella relazione non si spiega tale mancanza. Si può ipotizzare che essa sia dovuta al fatto che le 51 imprese non abbiano ancora presentato il *business plan* e le loro domande vengano perciò messe in una sorta di *stand by*, senza che sia loro assegnata una data d'inizio procedimento.

Graf. 1 - Durata dell'istruttoria per le 163 imprese già esaminate



Fonte: Relazione di Giunta (giugno 2007) - nostra elaborazione

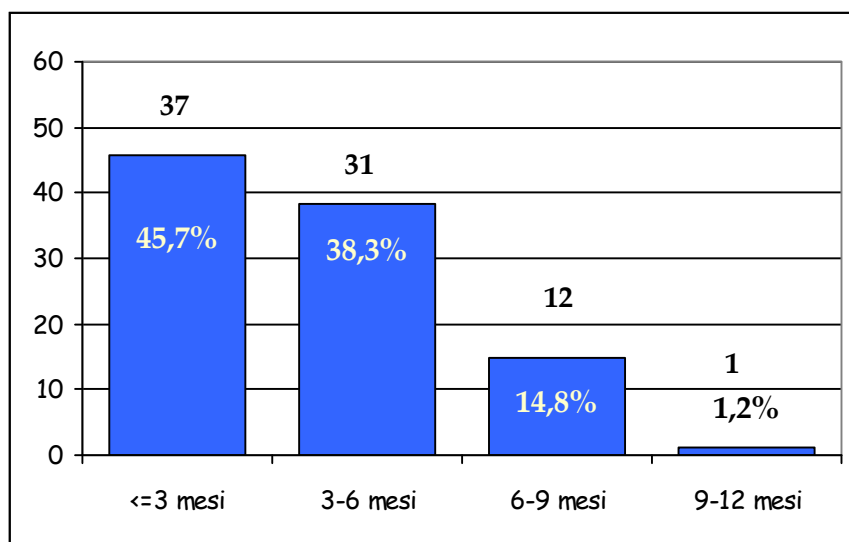
Inoltre, per alcune domande la data d'inizio è stata aggiornata rispetto alla precedente relazione, posticipandola; probabilmente essa è stata sostituita con l'effettiva data di presentazione del *business plan*. La scelta di non registrare, o di posticipare, le date di presentazione non consente però di calcolare i tempi effettivi di attesa. Ai fini di un'analisi più precisa dei tempi, sarebbe dunque opportuno mantenere memoria anche nell'allegato 1 alla relazione di Giunta di tutte le date più importanti (sia quella di presentazione della domanda, che quella di consegna del *business plan*).

Nel grafico 2 si mostra il periodo di attesa per le 81 imprese, di cui si conosce la data di inizio procedura.

**La percentuale di imprese che ha già superato i sei mesi d'attesa è leggermente superiore a quella calcolata nella precedente Nota del maggio 2007 (16% contro 14%).**

Occorre però precisare che i due valori non sono comparabili in quanto, come già sottolineato, sono cambiate le modalità di registrazione dei dati. Men-

Graf. 2 - Durata dell'istruttoria per 81 imprese (tra le 132 in attesa)



Fonte: Relazione di Giunta (giugno 2007) - nostra elaborazione

tre in precedenza il calcolo dei tempi riguardava infatti tutte le imprese in attesa, adesso esso riguarda solo una parte.

Se le modalità di registrazione dei dati non fossero cambiate, il grafico 2 mostrerebbe un allungamento nei tempi d'attesa di gran lunga superiore a quanto osservato. Sulla base dei dati contenuti nella precedente relazione si stima che almeno il 50% delle imprese risulterebbe in attesa da più di 6 mesi.

## 4. In che misura il costo totale del progetto è coperto dal contributo regionale?

I contributi già concessi finanziano 130 progetti d'investimento **per un totale complessivo di circa 91,6 milioni di euro**. Per la maggior parte si tratta di progetti presentati da imprese del settore Industria (tab. 6). **In che misura tali costi d'investimento sono coperti dal contributo regionale?**

In media il contributo regionale copre il 36% del costo complessivo; la stessa quota riscontrata nella precedente Relazione del dicembre 2006. Ciò significa

che la Regione finanzia i progetti delle imprese per più di un terzo del loro costo complessivo.

Tab. 6 - Gli investimenti finanziati dalla Regione Friuli Venezia Giulia

Provincia	Industria	Servizi	Commercio	Artigianato	Totale
Gorizia	1,8	0,96	0	0	2,79
Pordenone	19,1	5,2	2,6	0,32	27,37
Trieste	2,9	9,3	0,87	0	13,19
Udine	34,3	10,1	0,52	3,2	48,25
<b>Totale</b>	<b>58,2</b>	<b>25,7</b>	<b>4</b>	<b>3,53</b>	<b>91,621</b>

Fonte: Relazioni di Giunta - dati in milioni di euro.

Tab. 7 - Il peso dei contributi sul costo totale

Perc. Contributo	N. imprese	%	Contributi
Fino a 20%	7	5,38%	1.128.752
20% - 30%	16	12,31%	2.912.166
30% - 40%	56	43,08%	14.002.992
40% - 50%	48	36,92%	14.439.972
50% - 60%	3*	2,3%	688.631
<b>Totale</b>	<b>130</b>	<b>100%</b>	<b>33.172.514</b>

Fonte: Relazione di Giunta (giugno 2007)

\*Per un errore di calcolo la relazione semestrale registra un'impresa con contributo superiore al 60%.

Considerando che si tratta di un contributo a fondo perduto, il finanziamento concesso dalla Regione Friuli Venezia Giulia costi-

tuisce certamente un notevole sostegno all'investimento privato.

**Per 51 imprese su 130 il contributo regionale supera infatti il 40% del costo complessivo** (tab. 7) e per 3 imprese esso supera addirittura il 50%.

## 5. La sfida della valutazione degli effetti

Le aspettative dei *policy-makers regionali* rispetto alla capacità di questo intervento di produrre effetti sulla performance delle imprese sono elevate. Infatti per il 2007 l'intervento è stato finanziato, quasi raddoppiando la dotazione delle risorse disponibili, **fino a raggiungere la quota di 53,3 milioni di euro**. Come verificare se l'intervento ha effettivamente prodotto i risultati sperati?

Tab. 8 - Variazioni attese nella performance delle imprese agevolate

Dimensioni	Prima del progetto	Dopo il progetto	Var. perc.
Fatturato	702 milioni	1.214 milioni	+72,8%
N. di dipendenti	3.820	4.603	+20,5%

Fonte: Relazione di Giunta (giugno 2007)

Nella relazione di Giunta vengono indicati **i risultati attesi in termini di incremento del fatturato delle imprese e di numero di addetti**. Tali stime (tab. 8) sono costruite sulla base delle dichiarazioni di crescita fatte dalle imprese candidate al finanziamento, nel momento della presentazione della richiesta di contributo. In base a tali dati, dopo la realizzazione dei progetti il fatturato prodotto dalle imprese agevolate do-

vrebbe crescere del 72%, passando dagli attuali 702 milioni di euro ai futuri 1.214 milioni di euro (+511). Il numero di dipendenti dovrebbe crescere di una quota inferiore, pari a circa il 20,5%, passando dagli attuali 3.820 addetti ai futuri 4603 (+783).

Si tratta però di dati da leggere con molta cautela, in quanto si basano sulle dichiarazioni delle imprese, *prima* che l'investimento venga realizzato. Le cose potrebbe andare molto diversamente.

Se la Regione intende davvero procedere ad una valutazione dell'efficacia di questa politica - richiamata dalla stessa clausola valutativa - essa deve attrezzarsi ad affrontare una sfida analitica ben più complessa. Deve cioè impostare una strategia di raccolta ed analisi dei dati tesa a ricostruire *che cosa sarebbe successo alle imprese in assenza di incentivi* (in gergo, tale analisi viene definita controfattuale). **I progetti d'investimento si sarebbero realizzati comunque? Si sarebbero ridotti? E in che misura sarebbe cambiata l'occupazione nelle imprese agevolate? E il fatturato?**

Le prossime relazioni dovrebbero indicare se e come si intende dare risposta a queste domande.

Questo documento è stato redatto dall'ufficio Analisi delle leggi e valutazione delle politiche regionali in collaborazione con lo staff di CAPIRE. Per ulteriori informazioni contattare: [controllo.valutazione@regione.fvg.it](mailto:controllo.valutazione@regione.fvg.it) Tel. 040 377 3859